

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: edificio a corte.

Qualificazione: edificio ad uso residenziale.

Denominazione:

LDC: Ingresso da via Giuseppe Verdi 8. Isolato delimitato da vicolo Giuseppe Verdi e via Vittorio Veneto.

DT CRONOLOGIA: secc. XIX-XX.

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: discreta, con problemi di differente entità nell'intonacatura della muratura esterna (scrostature, macchie di umidità, cadute di colore in particolare in corrispondenza di vicolo Verdi, e nell'intradosso del portone di accesso principale); si segnala la difformità dei colori degli intonaci nei singoli corpi di fabbrica e delle conformazioni e materiali delle ringhiere dei balconi, determinati dalle diverse proprietà in cui il complesso è frazionato. Altrettanto difformi sono le cancellate che delimitano esternamente la proprietà.

RS RESTAURI: interventi di restauro relativi al rifacimento degli intonaci, infissi, serramenti, avvolgibili, coperture; innesto di strutture protettive non originarie (balconi, balaustre, tettoie); modifiche alle ringhiere dei balconi; tamponatura di finestre; sistemazione del cortile interno.

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: struttura in mattoni intonacata con innesti in materiale cementizio; tetto a spioventi in tegole.

PIANTA: a "C" composta da tre blocchi: il principale con impianto a "U" al quale sono affiancati, sul lato N-E altri due corpi di fabbrica di minori dimensioni (alzato costituito da tre parallelepipedi di differente dimensione).

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: Il complesso, dallo sviluppo N-S, è organizzato su di una pianta a "C" determinata dall'aggregazione di tre diversi corpi di fabbrica. Il principale, con sviluppo W-E, presenta una planimetria originaria a "U", benché oggi, per il frazionamento della proprietà, l'assetto esteriore sia difforme rispetto all'asse di demarcazione del portale di accesso, corrispondente al civico n. 8. Alzato, come la maggior parte del complesso, a due piani fuori terra.

La facciata, orientata a S, si sviluppa, rispetto al portone centrale chiuso da cancellata, sopra il quale è presenta una apertura a finestra, con due ali simmetriche. Quella a W presenta tre aperture al primo piano e tre al superiore. Nella parte centrale una finestra è stata tamponata, ma è stata mantenuta la cornice, presente anche nelle altre tre, modanata e ornata al centro della piattabanda da un elemento trapezoidale. Lungo l'ala verso E, sono presenti tre aperture, in asse, al primo e al secondo piano. Ad entrambi i piani si aprono due porte finestre laterali e una finestra centrale. In corrispondenza del secondo piano, le prime si affacciano su balconi con ringhiera differente: quella in prossimità del portone è in ferro battuto, lievemente bombata. Quella verso l'angolo E ha invece andamento rettilineo e determina un balcone di maggiore dimensione poggiante su pilastri a base quadrangolare che meglio definiscono l'accesso a questa parte di proprietà. La parte superiore è chiusa da veranda con tettoia. La facciata a N prospetta all'interno della corte e s articola, parimenti, intorno all'accesso del portone. Le aperture sono distribuite, sia al primo che al secondo piano, in modo difforme. Sono presenti sia porte finestre con accesso a balconi a ballatoio al secondo piano che al

piano terra con funzione di ingresso.

Il fianco E esterno di questo stesso corpo di fabbrica è in muratura unita. Il fianco W esterno presenta solamente due aperture al secondo piano, e una al piano terreno di differente dimensione in corrispondenza della porzione mediana del blocco. Ad esso è addossato, a N un secondo corpo di fabbrica a un piano fuori terra con tetto a spioventi e piccole aperture, con funzioni di deposito e agricole. Ad esso si appoggia un terzo corpo di fabbrica con funzione di garage/fienile.

All'interno del cortile è presente un fabbricato con tetto piano e pianta rettangolare a un piano fuori terra con funzioni di deposito o agricole. Sul medesimo cortile si affaccia anche un fabbricato, del tutto indipendente dal complesso in oggetto, che è dotato di ingressi sia su via Verdi 6 che sull'interno della stessa via.

La proprietà è delimitata, sulla fronte verso via Verdi, da una cancellata, parte in ferro battuto su zoccolo cementizio, e parte da semplice rete.

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: il complesso è riconoscibile come parte consistente di una struttura a corte di origine probabilmente precedente rispetto all'edificato attuale (XVI-XVIII secolo). La corte è una tipologia architettonica piuttosto diffusa, con diverse conformazioni a "L", a "U" o del tutto chiusa, nell'abitato bollatese che risponde ad una originaria vocazione agricola del territorio. Le trasformazioni economiche a cui esso andò incontro, soprattutto nel XX secolo, determinarono rilevanti cambiamenti anche sulle strutture abitative di questo genere e sul tessuto urbano in generale. E' qui ancora leggibile il grande cortile dove si svolgevano lavori domestici, agricoli e micro artigianali e anche spazio privilegiato della socialità degli abitanti della corte. Sono ancora leggibili, in parte, rustici che completavano la struttura della corte. L'assetto attuale è frutto di un intervento di ammodernamento condotto fra la fine del primo e il secondo/terzo quarto del secolo XX secolo (si noti il tono neorazionalista di alcuni corpi di fabbrica interni), con restauri seriori. Strutture a corte similari si ritrovano anche sull'asse di via Magenta, via Roma, via degli Alpini e via Cavour.

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà privata.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO =

FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: inedito.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE

Massimiliano Ferrario, 5 ottobre 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: Verdi_8_01-06